



Le proposte di Fiper su teleriscaldamento e cogenerazione

Privilegiare la cogenerazione, creare un conto energia per il calore degli impianti di teleriscaldamento, estendere a 15 anno la durata dei Certificati Bianchi. Fiper pubblica le sue proposte sull' incentivazione energia termica in riferimento D.lgs. 28/2011.

Creata il 27/09/2011 - 10:00

Privilegiare la cogenerazione, remunerando sia la parte elettrica che quella termica, ciascuna sulla base dei relativi incentivi, in maniera paritetica e coerente ai rispettivi costi- benefici ma garantire anche un'adeguata remunerazione alla sola generazione di calore e **disincentivare forme di produzione di energia al di sotto del 55% di efficienza**, quale ad esempio il solo assetto elettrico.

Sono alcune delle proposte presentate da **Fiper**, al ministero in merito all'incentivazione dell'energia termica e in riferimento d.lgs.28/2011 (negli allegati la sintesi delle proposte e la versione integrale).

L'associazione suggerisce incentivi in forma di **conto energia per il calore prodotto dal teleriscaldamento a biomassa**. Sino ad oggi, si spiega infatti, la barriera burocratica e amministrativa all'ingresso per accedere al meccanismo dei Certificati Bianchi, non ha permesso alla maggioranza degli impianti di teleriscaldamento a biomassa di piccole e medie dimensioni di poter usufruire di questa forma di incentivo. Meglio, per Fiper, un incentivo feed-in a partire dall'entrata in vigore del DM 24 Aprile 2001 "incentivi – decreti efficienza energetica".

Per quel che riguarda gli **impianti di teleriscaldamento a biomassa superiori ai 5 MWt.** di potenza installata, per il conseguimento dei Certificati Bianchi, secondo Fiper occorre definire l'indice di prestazione energetica in funzione del potere calorifico della biomassa legnosa; riconoscere un adeguato coefficiente moltiplicativo dei risparmi distinto per fonte della biomassa; distinguere la componente di incentivo per l'efficienza da quella per la promozione delle FER in base ai criteri di contabilità della 2009/28/CE; **prolungare la durata dei TEE da 5 a 15 anni** seguendo la logica di gestione dei Certificati Verdi; garantire un prezzo minimo di ritiro nell'ordine attuale di 100-120 €/tep; riconoscere la durata dei Certificati Bianchi di 15 anni a tutti gli impianti ivi compresi anche quelli che già hanno già maturato detto diritto.

Altre raccomandazioni riguardano il **funzionamento Fondo di garanzia** previsto dal decreto **per il teleriscaldamento**. Nella fase di start-up del fondo, Fiper ritiene prioritario che vengano definite differenziazioni nei requisiti fra le varie categorie di richiedenti e delimitate le quote massime riservate alle tre classi di potenza e alle diverse tipologie di origine del calore, privilegiando la messa a punto di reti alimentate da fonti rinnovabili.

Creata il 27/09/2011 - 10:00

URL di origine (Salvata il 03/10/2011 - 16:15): <http://www.qualenergia.it/articoli/20110927-le-proposte-di-fiper-su-teleriscaldamento-e-cogenerazione>